

La/il sottoscritta/o	
Rappresentante della:	
con sede in	

dichiara

di aver ricevuto nel corso degli ultimi 3 anni le seguenti agevolazioni pubbliche con l'applicazione del regime „de minimis“ ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato:

- Delibera n. del ai sensi importo concesso importo liquidato
di cui come contributo a titolo di regime „de minimis“: Euro
- Delibera n. del ai sensi importo concesso importo liquidato
di cui come contributo a titolo di regime „de minimis“: Euro
- Delibera n. del ai sensi importo concesso importo liquidato
di cui come contributo a titolo di regime „de minimis“: Euro

di non aver ricevuto alcuna agevolazione pubblica a titolo „deminimis“ negli ultimi 3 anni;

si impegna

a comunicare tempestivamente all'ufficio la concessione di ulteriori agevolazioni a titolo „de minimis“ eventualmente concesse tra la presentazione di questa dichiarazione e le concessione del contributo a cui l'allegata domanda si riferisce

chiede

di usufruire di un'agevolazione a titolo „de minimis“ per un ammontare pari a quanto risulterà dall'istruttoria dell'allegata domanda di contributo e nel limite del massimale ammesso

conferma

che le agevolazioni a titolo „de minimis“ ottenute (concesse e/o liquidate) negli ultimi 3 anni dalla cooperativa, compresa anche l'agevolazione calcolata per la domanda in oggetto, non superano l'importo complessivo di **200.000,00 EURO** e che pertanto viene rispettata la regola „de minimis“ ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato (Regolamento CE n. 1998/2006).

Ai sensi dell'articolo 2-bis della legge provinciale 11 ottobre 1993, n. 17 e succ. modifiche, qualora l'amministrazione accerti che mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, sono stati conseguiti o trattenuti indebitamente ed intenzionalmente contributi o altri vantaggi economici di qualunque genere, essa dispone la revoca per intero dell'agevolazione concessa o erogata. Qualora accerti che mediante le medesime azioni ed omissioni si è tentato di conseguire indebitamente delle agevolazioni, dispone l'archiviazione della relativa domanda. Con il provvedimento di revoca o di archiviazione viene altresì disposto che la persona che ha posto in essere l'azione o l'omissione o vi abbia concorso, l'ente da essa rappresentata o chi ne ha comunque tratto profitto non possono fruire di vantaggi economici per i periodi di seguito indicati, decorrenti dalla data in cui è stata commessa l'ultima azione od omissione costituente presupposto per la concessione del beneficio:

a) fino a tre anni per le agevolazioni sino ad un importo pari o inferiore a 5.000 euro

b) fino a dieci anni per le agevolazioni di importo superiore a 5.000 euro

Resta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali ed amministrative. Per l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 316/ter, comma 2, del codice penale si osservano le disposizioni di cui alla legge provinciale 7 gennaio 1977, n. 9, e successive modifiche.

Data _____

 timbro e firma

N.B. La normativa europea sugli aiuti di stato alle imprese prevede dei vincoli alla possibilità di erogazione di contributi pubblici. I contributi concessi nel quadro del cosiddetto regime „de minimis“ vengono considerati non lesivi della concorrenza e sono esentati dalla notifica all'Unione Europea. I contributi concessi/erogati in tale regime ad un singolo beneficiario non possono complessivamente superare i 200.000 Euro negli ultimi tre anni (esercizio finanziario corrente più i due precedenti). Trascorsi tre anni dalla concessione, il contributo concesso esce dalla base di calcolo. I contributi in regime „de minimis“ vanno esplicitamente dichiarati come tali dall'amministrazione in sede di concessione. Non rientrano nel computo del limite dei 200.000 Euro i contributi non dichiarati in regime „de minimis“.